Provincia dell’Aquila: approvato il Bilancio di previsione 2026-2028

Dicembre 9, 2025



L’AQUILA – Il Consiglio provinciale dell’Aquila, riunito nella sede di via Monte Cagno nel capoluogo abruzzese, ha approvato il Bilancio di previsione 2026-2028, per un importo complessivo pari a 315.169.416 euro, articolato in 119.436.500 euro nel 2026, 100.626.037 euro nel 2027 e 95.106.879 euro nel 2028. Il documento contabile, illustrato dalla dirigente del settore Ragioneria generale, Paola Contestabile, definisce la struttura finanziaria e le priorità strategiche della Provincia per il prossimo triennio, focalizzando le risorse sugli interventi infrastrutturali e sull’efficientamento dei servizi essenziali.

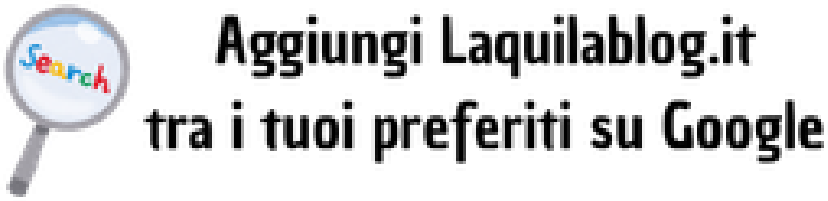
“L’approvazione del Bilancio da parte del Consiglio conferma la piena capacità di azione della Provincia. Il 2026 sarà l’anno di avvio delle opere più importanti e strategiche. Nel corso dei prossimi mesi saremo al lavoro per intercettare ulteriori risorse da trasformare in sviluppo e opportunità per le comunità”, ha spiegato il presidente della Provincia dell’Aquila, Angelo Caruso. Il documento dovrà ora passare, per il rilascio del dovuto parere, all’Assemblea dei sindaci, in programma per la prossima settimana.

Elemento cardine della programmazione è il programma triennale dei Lavori Pubblici, che assegna 130.923.305 euro alla realizzazione di opere strutturali su tutto il territorio provinciale: nel dettaglio 109.931.037 euro nel 2026, pari all'83,98% delle risorse, con l'avvio degli interventi più significativi già finanziati; 13.273.037 euro nel 2027 (10,14%), destinati alla prosecuzione degli interventi; e 7.719.229 euro nel 2028 (5,90%), finalizzati al completamento e alle opere puntuali a beneficio delle comunità locali.

"Anche quest'anno approviamo il Bilancio entro la fine dell'anno, confermando un percorso amministrativo responsabile e rispettoso delle scadenze previste – ha sottolineato il vicepresidente della Provincia dell'Aquila, Gianluca Alfonsi – È un atto essenziale per garantire continuità e piena operatività dell'Ente nell'interesse del territorio provinciale. Questo risultato è frutto del lavoro competente e appassionato della struttura provinciale, a cui va il nostro sincero ringraziamento". Soddisfazione è stata espressa infine dai consiglieri provinciali Vincenzo Calvisi, Ernesto Fracassi, Gabriella Sette, Dino Iacutone, Roberto Giovagnorio e Alessandra Cerone.

La pianificazione si concentra sulle due principali competenze dell'Ente: Viabilità ed Edilizia scolastica. Per la rete stradale sono programmati 73.072.901 euro, distribuiti sulle annualità e sulle aree interne, con interventi dedicati alla sicurezza, alla continuità della mobilità e all'adattamento della rete ai fenomeni climatici avversi. All'Edilizia scolastica vengono dedicati 61.773.849 euro, mirati all'ammodernamento, all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza degli istituti secondari, per garantire ambienti funzionali e inclusivi.

Il consolidamento degli investimenti è assicurato anche dalle entrate in conto capitale, che nel triennio ammontano complessivamente a 55.174.621 euro, con un apporto significativo nel 2026 pari a 28.244.854 euro, grazie ai fondi Fsc (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) 2021-2027, al Fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per le aree interne, al programma Ponti e Viadotti e agli interventi finanziati da Cipess (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) 58/2024 per l'Edilizia scolastica. A queste risorse si aggiungono i programmi settoriali nazionali per la rete viaria, tra cui il programma Ponti e Viadotti 2024-2029, che destina all'Ente 4.176.658 euro all'anno, e il programma Viabilità 2022-2029, che assegna finanziamenti stabili pari a 2.875.795 euro per ciascuna annualità per la messa in sicurezza della rete stradale.



Grande attenzione anche alle opportunità del Pnrr. La Provincia ha destinato 2.121.982 euro alle infrastrutture sportive nelle scuole, mentre 9.392.428 euro riguardano progetti per la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici superiori dell'intero territorio provinciale, con un impegno di 955.372 euro di fondi propri. Completano il quadro i finanziamenti per la transizione digitale, che consentono la migrazione dei sistemi informativi provinciali verso infrastrutture cloud certificate (931.712 euro), e gli interventi del Fondo complementare Pnrr – Viabilità Aree Interne (6.877.350 euro), destinati alle aree del Gran Sasso – Valle Subequana per 2.970.000 euro e Valle del Giovenco – Valle Roveto per 3.907.350 euro, rafforzando accessibilità e servizi nelle zone più svantaggiate.

Sul piano dell'operatività amministrativa, il programma triennale degli Acquisti in beni e servizi prevede investimenti pari a 4.624.356 euro, destinati a software gestionali, manutenzioni e servizi di supporto all'attività istituzionale. La spesa corrente, oltre a garantire l'erogazione dei servizi fondamentali, registra una forte incidenza della spesa per il personale e del contributo alla finanza pubblica, affiancata dagli oneri relativi a locazioni, utenze, assicurazioni e alle manutenzioni ordinarie delle scuole e delle strade provinciali, tra cui rientrano gli interventi di Piano neve e servizio calore.

Il Bilancio e tutti gli atti connessi sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio provinciale, che ha inoltre approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Provincia e Comune dell'Aquila per la definizione di iniziative e progettualità condivise in occasione di "L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026".

"Si tratta di un passaggio significativo, che conferma la volontà dell'Ente di contribuire attivamente alla valorizzazione culturale, sociale ed economica dell'intero territorio provinciale, cogliendo le opportunità derivanti da un evento di rilievo nazionale che porrà la città dell'Aquila e tutto il territorio provinciale al centro dell'attenzione del Paese. La Provincia, in tal senso, intende mettere in rete le

comunità e i luoghi identitari, facendo della ricorrenza un volano per nuove dinamiche di sviluppo e attrattività”, ha concluso Caruso.